



UNIVERSITÀ TELEMATICA GUGLIELMO MARCONI

**FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
E DELLA FORMAZIONE**

**Il Pensiero Creativo:
aspetti pedagogico - educativi
e
strategie didattico - metodologiche**

Relatore

Prof. Vincenzo Cascino

Candidato

Carmina Tortoriello

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Indice

PREMESSA

CAPITOLO PRIMO – I COSTRUTTI TEORICI DELLA CREATIVITA' NELLE SCIENZE UMANE

Introduzione

4

– La creatività nella pedagogia postmoderna

11

– Ricerca psicologica e didattica della creatività

20

– Elementi sociologici della creatività

31

CAPITOLO SECONDO – IL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

– Introduzione

37

– I Programmi didattici per la scuola primaria del 1955

40

– La legislazione scolastica dal 1955 al 1985

45

– I cambiamenti socio-culturali dal 1955 al 1985

52

– I principi ispiratori dei Nuovi Programmi per la scuola elementare

56

– Analisi della Premessa ai programmi didattici del 1985

60

- La creatività nei Programmi didattici del 1985
70
- La scuola elementare dall' '85 ad oggi
79

CAPITOLO TERZO – I POSSIBILI INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA'

3.1 – Introduzione
93

3.2 – Percorsi di didattica laboratoriale
105

3.3 – La mia esperienza: Laboratorio di ceramica
121

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

ABSTRACT

“La creatività rappresenta la via d’uscita in tanti momenti, è importante per realizzare i nostri sogni, attivare idee utili, uscire dal grigiore delle cose comuni, serve a scoprire le ricchezze che ci portiamo dentro e a riprenderci la vita: un tocco di creatività ci è utile nella vita di tutti i giorni, a scuola, in famiglia, nel lavoro”. A questa interpretazione si è pervenuti grazie agli studi e ai risultati delle numerosissime ricerche eseguite negli ultimi quarant’anni, che hanno consentito un’interpretazione e una valutazione più nitida e meglio fondata di tali aspetti del conoscere e dell’operare; essi hanno permesso un’analisi psicologicamente meno impressionistica e meno viziata da convergenze soggettive, e un’azione pedagogicamente più fruttuosa e attuale dei soggetti dotati di alto potenziale creativo e pure di quelli che ne sono forniti in maniera mediocre. Pertanto, gli attributi di una condotta, considerata scomoda nel passato, quali il gusto di porre problemi, l’umorismo, il senso della sregolatezza produttiva di nuovi criteri in particolari ambiti del conoscere, l’insofferenza verso clichés tradizionali, la ricchezza di idee originali, la capacità di formulare ipotesi e di trovare interpretazioni insolite, diventano oggi elementi apprezzati e sfruttati adeguatamente. La creatività fa capo ad un intreccio globale tra motivazioni interne e sollecitazioni sociali, bisogni e rinforzi, curiosità ed emozioni che nascono dall’aver scoperto e realizzato qualcosa di nuovo. Se c’è qualcosa che già esiste, qualcosa che già è stato descritto, si tratta quindi di utilizzarlo in modo innovativo, di individuarvi degli elementi che vanno al di là delle sue apparenze o significati immediati. Creare, giocare, innovare, dar corpo a una propria idea: tutto questo non ci rimanda quindi soltanto ad una visione prettamente operativa del cervello e dell’intelligenza, ma ad un’ottica più generale, in cui la mente prende

forma a partire da un complesso gioco tra visioni del mondo, emozioni e desideri. La scuola, nell'assolvere ai compiti e alle funzioni definiti dall'Ordinamento dello Stato, deve promuovere lo sviluppo del pensiero creativo e del pensiero divergente, per garantire la formazione di personalità autonome, sicure, critiche, libere, che abbiano come fine ultimo non solo l'autorealizzazione, ma l'impegno a contribuire allo sviluppo della collettività. Una pedagogia della creatività, oltre a far credito sulle iniziative dell'insegnante o della scuola, deve essere compresa e ricercata anche dall'intera società, la quale deve acquisire la convinzione che l'educazione nasca dall'azione sinergica di ogni potenza formatrice e dalle singole volontà. Favorire lo sviluppo della creatività è il presupposto indispensabile per vincere la sfida dei tempi.

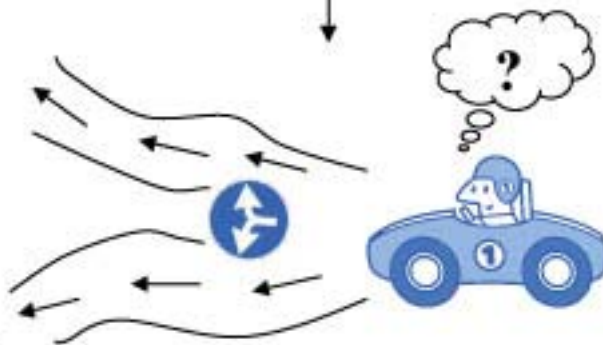
LA CREATIVITA'

non è un dono che madre natura ha riservato a soggetti privilegiati, esclusivamente nell'ambito dell'espressione artistica

Opinione comune e diffusa



è una **facoltà dell'intelletto umano**, quella che attraversa trasversalmente tutte le altre, dal momento che essa e soltanto essa conferisce un tratto distintivo, originale e irripetibile all'unicità e all'organicità della persona; è prerogativa di tutti, nel senso che è **presente allo stato potenziale in ogni individuo** e a qualunque età, e contribuisce al progresso delle idee in tutti i campi della vita associata. Pertanto ha bisogno di condizioni favorevoli per esprimersi ed esige di essere educata, alimentata ed affinata.



dal greco "craino", assume molteplici significati

G. Calvi

Condurre a termine una prestazione mentale o pratica secondo parametri di eccellenza, purché riconosciuta valida nel contesto sociale e culturale di appartenenza

Signoreggiare, dominare, distinguersi dagli altri, in quanto privilegiato, fornito di particolari doti nel settore di specifica pertinenza.

F. Crespi

La creatività è esercitata da ciascun individuo nel momento in cui apporta piccole o significative innovazioni nella propria vita e nell'ambiente che lo circonda.

P. Jedloski

Sul piano cognitivo innovare vuol dire "problematizzare, riformulare giudizi tipici del pensiero di senso comune", sul piano pratico "rompere e riformulare pratiche routinizzate"

CREARE = INNOVARE

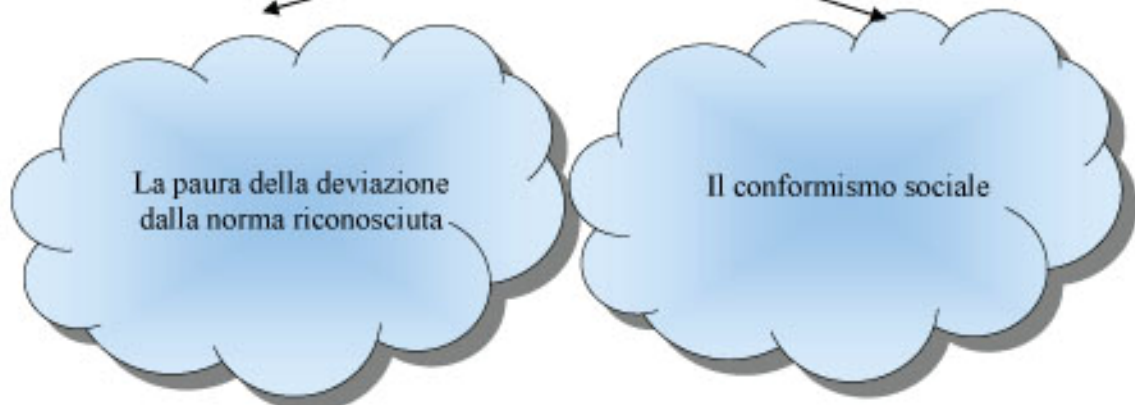
Introdurre qualcosa di nuovo in un quadro di riferimento già noto.



A. Beaudot

La creatività
 è una sintesi dei processi di pensiero:
 si concretizza esprimendosi attraverso la realizzazione di una prova, di un prodotto utile o comunque rispondente ad un bisogno condiviso, ottenendo un pubblico consenso.

Maggiore freno allo sviluppo della creatività:



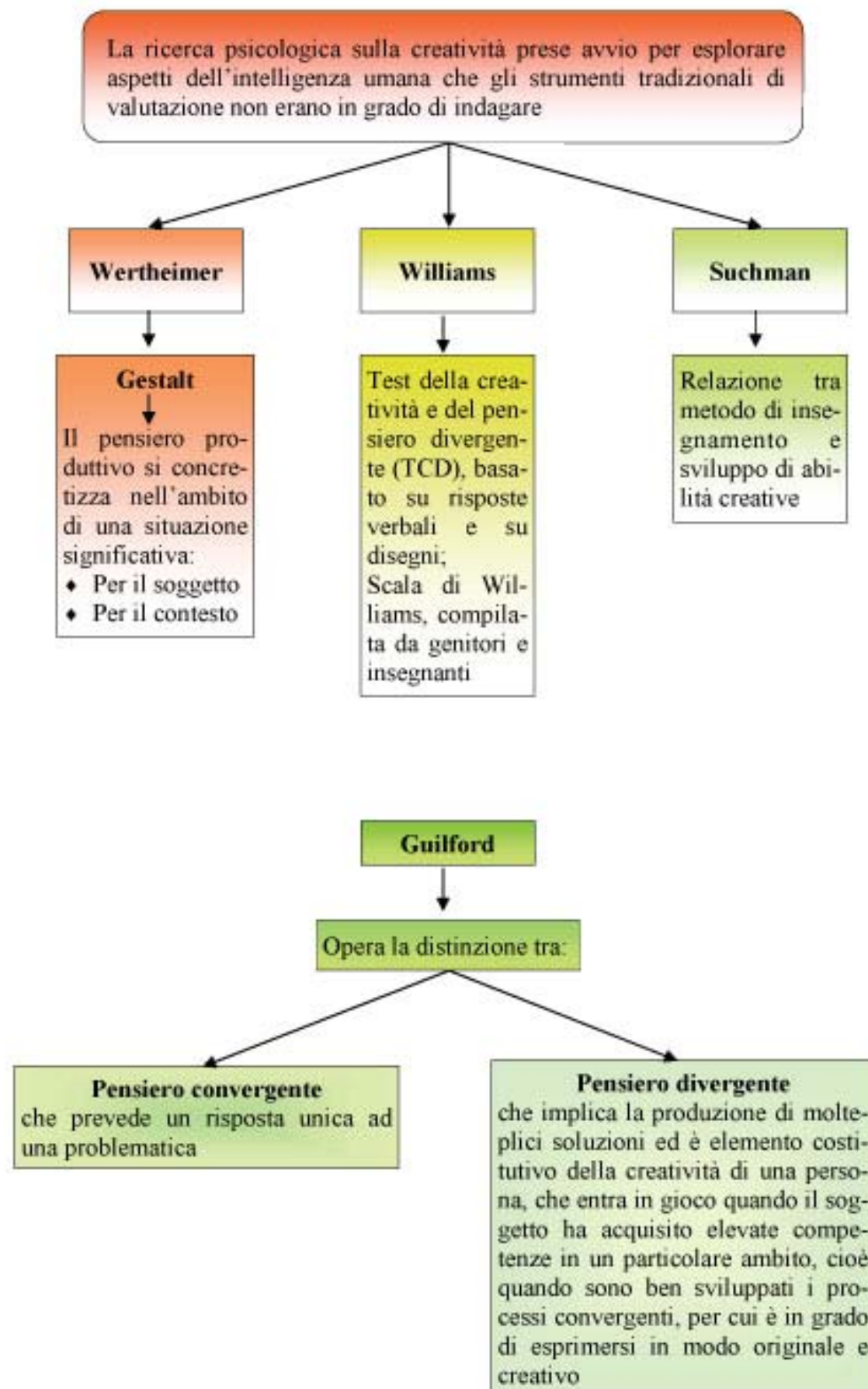
E' importante trovare il giusto equilibrio tra le due forme di pensiero, entrambe necessarie ai nostri bisogni di realizzazione personale e sociale:

- ◆ **Pensiero riproduttivo e convergente**
- ◆ **Pensiero produttivo e divergente**

A livello pedagogico vuol dire **equilibrare i diversi modi di apprendere:**

- ◆ Per imitazione
- ◆ Per trasmissione
- ◆ Per scoperta personale
- ◆ Per problem solving

La creatività nella ricerca psicologica



Elementi sociologici della creatività

I filoni di ricerca recenti considerano l'attività creativa come normale attività quotidiana sottesa ai processi cognitivi e influenzata dai fattori di contesto

quindi attività

- ◆ insegnabile
- ◆ potenziabile
- ◆ trasmissibile
- ◆ migliorabile

Necessità di modificare teoria e prassi educativa, in funzione degli estesi e profondi mutamenti del mondo contemporaneo, per rinvenire nuove dimensioni di senso

La creatività è già un momento di rottura con le visioni routinizzate del senso comune, quello che ci fa percepire il mondo come ovvio, familiare, come sistema condiviso di norme, valori, credenze; è una variabile fondamentale per la produzione del cambiamento continuo della vita associata

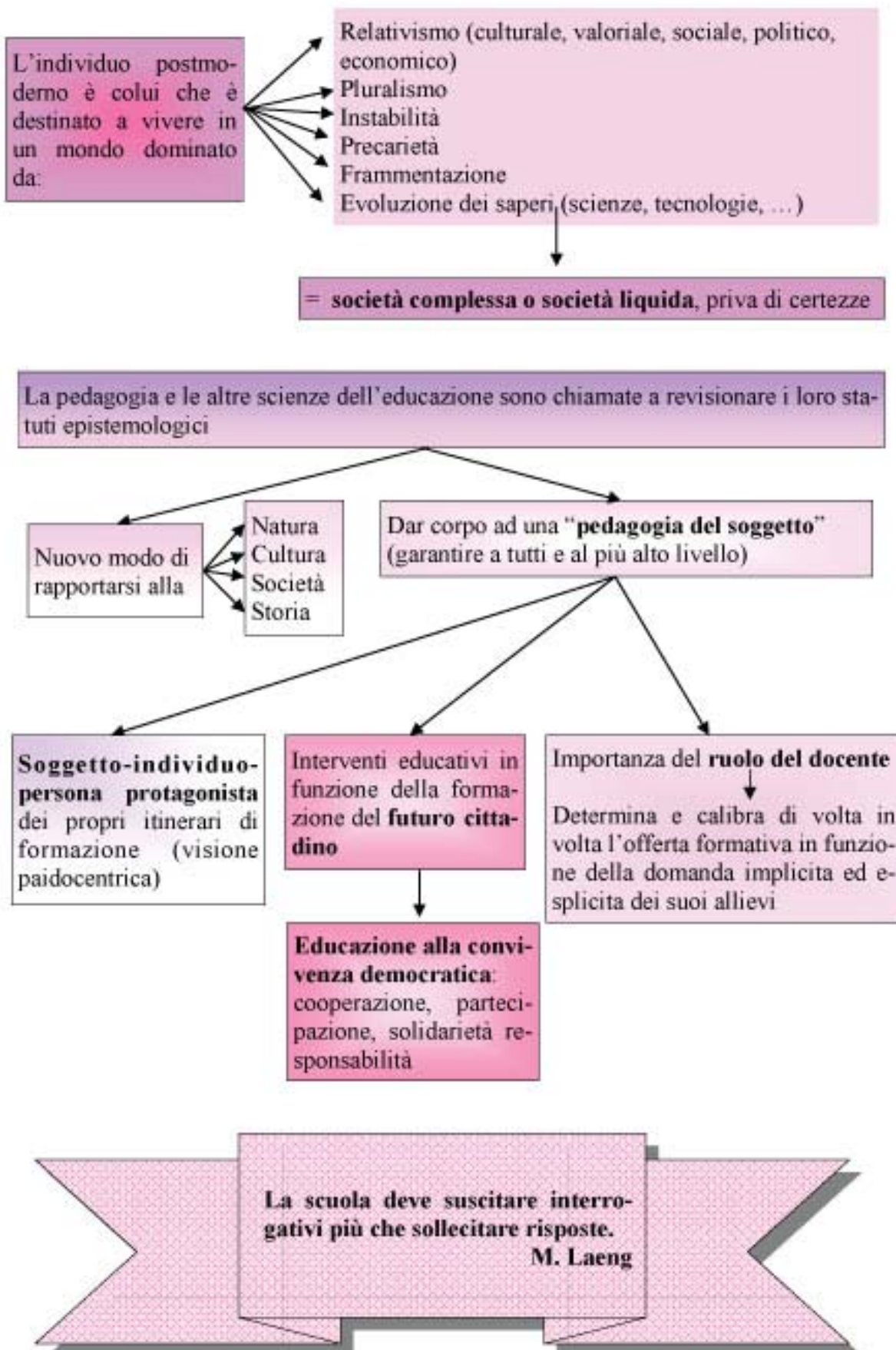
Conflitto, dissenso, mutamento, innovazione
contrastano con la visione di senso comune del mondo

Educare allo sviluppo del pensiero creativo è necessario
per

Rispondere al bisogno individuale di autorealizzazione personale

Inseminare condizioni di progresso e di nuovi orizzonti di civiltà

La creatività nella pedagogia postmoderna



La creatività

nell'insegnamento di tipo **tradizionale**

Elemento di disturbo da colpire e reprimere, contrastante con la posizione preminente dell'insegnante e la posizione subalterna dell'allievo.

nell'insegnamento-apprendimento di tipo **costruttivo**

Elemento fondamentale che costituisce il sostrato imprescindibile di personalità sicure, libere, autonome, critiche, consapevolmente versate sui processi di autorealizzazione da un lato, capaci di assicurare un contributo alle esigenze di sviluppo della collettività dall'altro.

L'apprendimento fondato sulla creatività è più utile, duraturo e resistente di un altro acquisito per mera trasmissione e in un clima autoritario

Deve avvenire per **problematizzazione**



La nuova informazione

Viene assimilata ai modelli mentali, alle strutture logiche già interiorizzati che rendono più rapida e veloce la risposta:

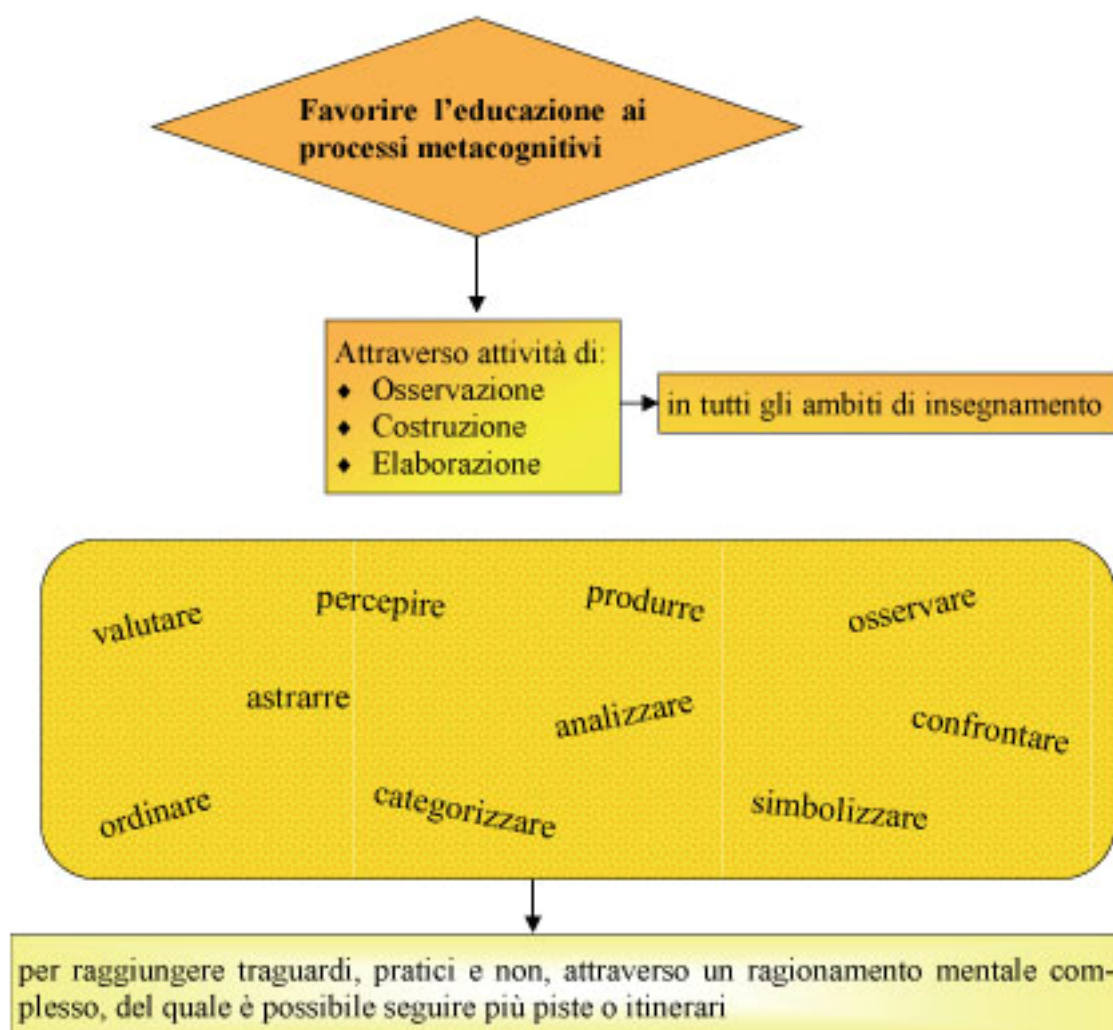
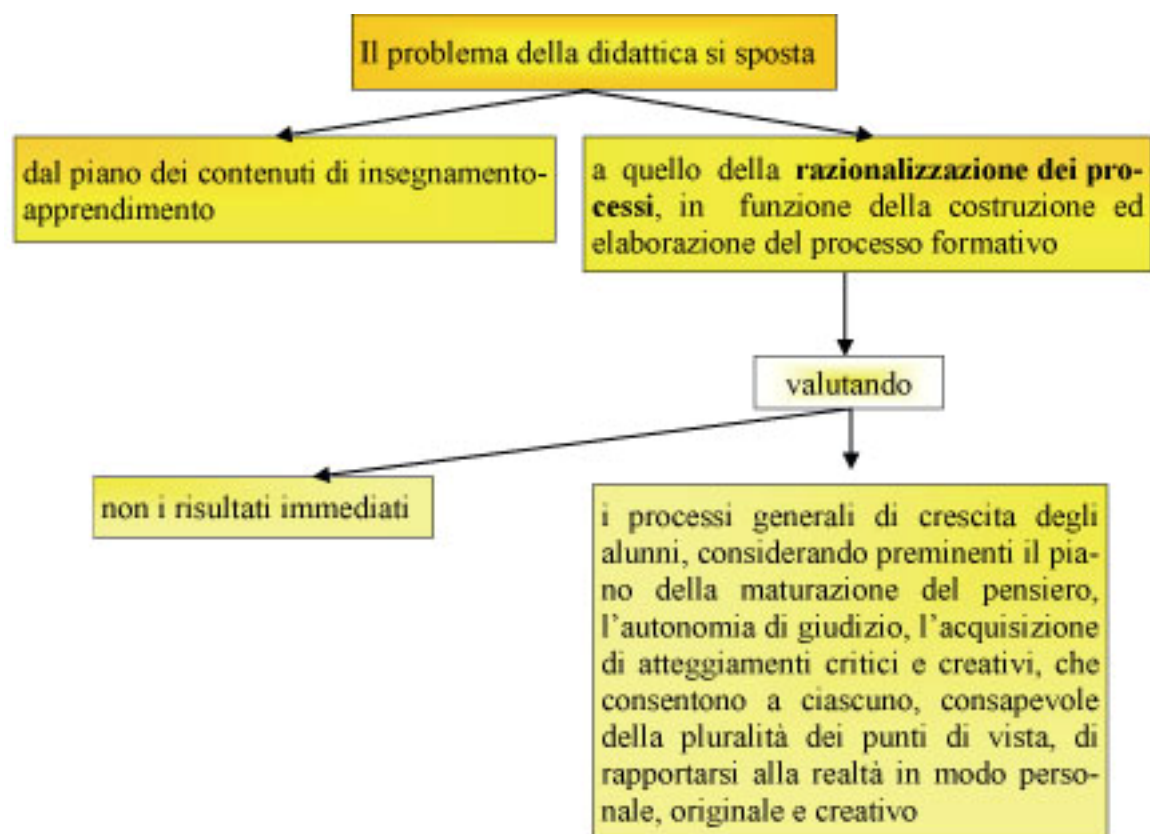
PENSIERO CONVERGENTE

ovvero si comincia a pensare in modo produttivo o potenzialmente divergente, scoprendo nuove connessioni, per pervenire, con l'aiuto dell'immaginazione e delle attitudini creative, alla sperimentazione di nuovi percorsi o alla conoscenza di aspetti ancora oscuri della realtà

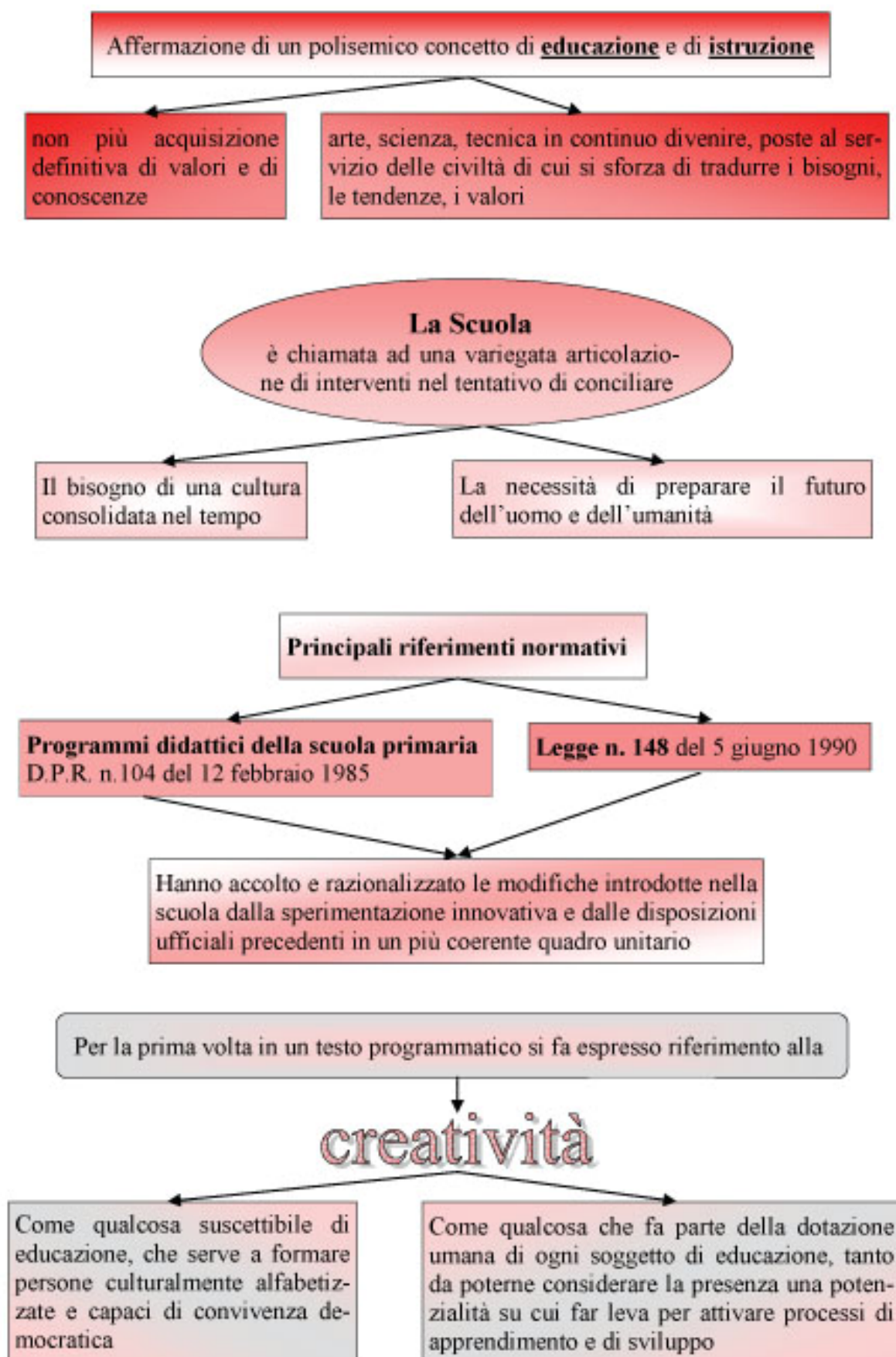
PENSIERO DIVERGENTE

Per creatività non si intendono, quindi, solo i prodotti dell'immaginazione e della fantasia, distinti e avulsi da ogni forma di razionalità.

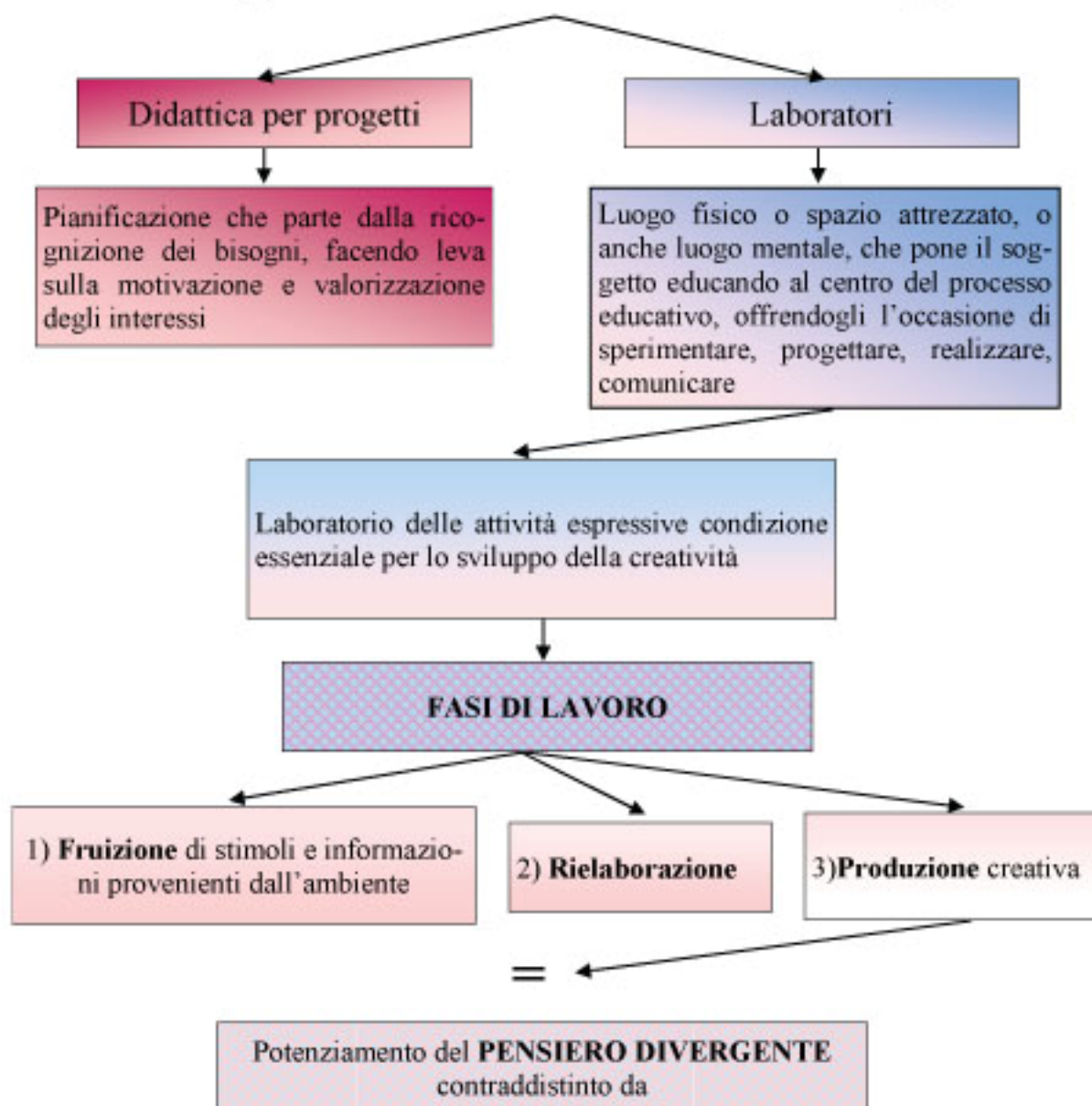
Creatività e pensiero razionale costituiscono due facce indissolubili della stessa medaglia, entrambi educabili



La legislazione scolastica



Strategie didattico-metodologiche



fluidità

flessibilità

originalità

elaborazione

valutazione

La mia esperienza personale:



Carmina Tortoriello